



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 23.07.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO - Supplente
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO

Sono inoltre presenti:

ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI	SEGRETARIO GENERALE
DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Alle ore 18.42 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PUNTO N. 1 - STATUTO COMUNALE – MODIFICA

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buona sera a tutti. Allora, iniziamo i lavori della Commissione I alle ore 18:42 minuti. Innanzitutto devo appunto giustificare i Consiglieri assenti, che appunto hanno dato la loro giustificazione, Gregori Silvia, Santarelli Agnese, Fiordelmondo Lorenzo, Filonzi Nicola, Lombardi Martino, mentre il Consigliere Baleani è sostituito dal Consigliere Massaccesi. Allora, questo pomeriggio abbiamo diversi punti all'Ordine del Giorno. Iniziamo appunto come è predisposto appunto l'Ordine, ossia il primo punto è lo Statuto Comunale, la modifica. Passo la parola per l'illustrazione al dottor Albano.

ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI – SEGRETARIO GENERALE: Grazie Presidente. Tanto sullo Statuto penso che andiamo a ripercorrere, sia opportuno ripercorrere tutto l'iter che è stato seguito, però che ha comportato anche già più approfonditi dibattiti e valutazioni in Sede di Conferenza dei Capigruppo, di Commissione allargata al Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia, eccetera. Ritorniamo al gruppo di lavoro, vi ricordo, c'era stato inizialmente un gruppo di lavoro che aveva predisposto uno schema di modifica di Statuto, e il tutto era stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel mese di dicembre del 2018, e a seguito di alcuni rilievi di alcuni Consiglieri Comunali in ordine al rispetto dell'articolo 83 del vigente Statuto, che prevede che le modifiche statutarie siano, avvengano, siano adottate dal Consiglio Comunale con la partecipazione della Società Civile organizzata, si decise nella Seduta di Consiglio, anzi, mi correggo, non era dicembre ma 29 novembre del 2018, si decise di rinviare l'approvazione di queste modifiche pubblicando un Testo di Statuto, che poi nel frattempo l'Amministrazione aveva potuto rivedere, ha rivisto, superando quelli che erano i lavori del gruppo composto dai Consiglieri di Maggioranza e Minoranza, e questa pubblicazione dello Statuto è avvenuta e, come sapete tutti, sono state presentate diverse osservazioni. Le osservazioni sono state valutate, sono stati fatti due incontri con i presentatori delle osservazioni, alcune sono state in parte recepite, e si è arrivati a una formulazione del Testo nell'attuale versione, che ha tenuto conto nella versione poi depositata agli atti per l'esame del Consiglio Comunale del prossimo 25 luglio, recependo alcuni dei rilievi anche formulati dai partecipanti a quel confronto avvenuto l'11 luglio scorso, con riferimento alla parità di genere e al riferimento mi pare ai gruppi di delinquenza organizzata, c'erano dei passaggi,

e in un aspetto formale che mi pare fosse stato posto dal Consigliere Animali in ordine all'istituzione dell'albo pretorio online che in realtà non era avvenuta, non avviene per Statuto ma avviene per effetto di una disposizione normativa, ormai entrata in vigore da diversi anni, quindi abbiamo più correttamente riformulato quel periodo dicendo che la pubblicazione degli atti che obbligatoriamente vanno, che per avere efficacia devono essere pubblicati nell'albo pretorio, avviene attraverso l'albo pretorio online. Eliminando "istituito" perché in effetti poteva dar luogo a interpretazioni fuorvianti circa la discrezionalità o meno a farlo tramite lo Statuto, non era neanche materia, oggetto di Statuto. Ci siamo limitati quando l'abbiamo fatto, che ricordo ad adeguare una vecchia disposizione che ancora parlava dell'albo vecchia maniera con l'affissione materiale del cartaceo. A parte queste modifiche, come sapete tutti, la struttura, la parte fondamentale riguarda la riscrittura dei principi, quindi del primo, dell'articolo 1 che viene a sostituire il vecchio articolo 4, e vengono elencati tutti i principi, le finalità statutarie, quindi gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire attraverso questo documento fondamentale che è lo Statuto Comunale, i nuovi principi che vengono a sostituire quelli precedentemente individuati nell'articolo 4, arricchiti di nuovi passaggi, diciamo, dichiarazioni di intenti, di obiettivi che si vogliono perseguire attraverso l'Amministrazione Comunale in generale. Il resto dello Statuto, come ripeto già sapete poi che non è stato più oggetto di modifiche e Interrogazioni, riguarda quelli che sono più stati volte definiti adeguamenti tecnici, cioè l'eliminazione delle circoscrizioni perché non hanno più ragione di esistere per legge, per i Comuni sotto i 100.000 abitanti, l'introduzione tra gli Istituti di partecipazione dei Comitati di quartiere o di frazione, che poi presupporrà ulteriori passaggi Consiliari con i regolamenti attuativi, la riformulazione, anzi, l'introduzione del question time con i cittadini, che poi dovrà integrare anche il Regolamento del Consiglio Comunale, la previsione delle Consulte, cioè un adeguato spazio nello Statuto delle Consulte, che di fatto già venivano costituite ma rileggendo lo Statuto non avevano avuto un risalto ben individuato al pari di altri organismi, di altre forme di partecipazione, quindi è stato dedicato all'articolo, il nuovo comma 4 dell'articolo 12, una parte relativa alle Consulte. Sono stati riscritti anche gli articoli adeguati anche all'evolversi della Normativa Nazionale, le parti relative al referendum, soprattutto al Difensore Civico, e visto che non abbiamo più l'obbligo di avere un Difensore Civico Comunale, ma è stato previsto quello che attualmente sta già avvenendo, che il Consiglio Comunale ha già deliberato, cioè la possibilità di convenzionare, la facoltà dell'Ente di convenzionarsi col Difensore Civico Regionale, previa adozione di specifica deliberazione. È stata introdotta una figura nuova, che è il Consigliere Giovanna Giunto, all'articolo 25, un nuovo articolo. Abbiamo adeguato poi alla Normativa Nazionale sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, gli obblighi a carico dei Consiglieri in attuazione del Decreto Legislativo 33, quindi è stata riscritta questa parte normativa in coerenza con la Normativa a livello nazionale. È stata eliminata la figura del Direttore Generale perché per il Comune come il nostro, diciamo per una fascia demografica come il Comune di Jesi non è più possibile nominare un Direttore Generale, è stato anche modificato il titolo quarto delle onorificenze e benevolenze con la previsione del conferimento delle civiche benevolenze anche del titolo di Ambasciatore di Jesi, sono il riferimento agli articoli 49 e 50 dello Statuto. E poi sono stati fatti dei regolamenti tecnici alle parti relative all'ordinamento finanziario e contabile, eliminando il riferimento alla relazione per la previsione programmatica e introducendo quello che poi è da anni ormai il Dup e poi i riferimenti ai nuovi strumenti di programmazione che l'Ente ha adottato da anni ma che nel vecchio Statuto ancora portava la vecchia denominazione. E poi in conclusione, proprio ripercorrendo quello che è stato l'iter partecipativo, è stato riscritto il vecchio articolo 83 andando a riempire, cioè quello che prima era l'articolo 83 che ha portato a questo percorso, facendo una fotografia sostanzialmente del vissuto, cioè di come si attua la partecipazione della Società civile organizzata in merito alle modifiche statutarie, quindi abbiamo riprodotto quello che poi di fatto abbiamo adottato in corso, cioè la pubblicazione sul sito, la partecipazione attraverso assemblee e incontri, e quindi tutto quello che abbiamo attuato e che però non era chiaramente individuato nell'attuale Testo, non è tuttora individuato chiaramente nel Testo, quindi ritenendo questo iter partecipativo vada comunque in qualche modo recepito nello Statuto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Albano. Allora, Giampaoletti, prego.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Grazie, Giampaoletti, Insieme Civico. Due perplessità, nell'articolo 2 vengono riportati: Comune di Jesi, territorio ha estensione, poi c'è scritto, "comprende i nuclei abitativi sparsi, Castelrosino, Mazzangrugno, Santa Lucia, Piandelmedico, Tabano, Pantiere di Jesi.", Coppetella non c'è? Perché Santa Lucia è uguale, non è un quartiere. No, a prescindere da quello che c'è già, Coppetella o meno, quello ce lo si metterà, però siccome è contemplato Piandelmedico, Tabano e soprattutto Santa Lucia, l'articolo 2, Coppetella fa parte sempre del territorio, cioè articolo 3 comma 2, scusa. C'è scritto "il territorio del Comune di Jesi ha estensione chilometri 107", eh però siccome c'era una frazione, poi Coppetella ci dovrebbe essere, penso, non so io se Coppetella fa parte di Chiaravalle, però adesso Coppetella fa parte di Jesi, adesso non so il Consigliere Angeletti se lui fa parte di Chiaravalle, però Coppetella. Tra i nuclei abitati qua c'è scritto Santa Lucia, e poi c'è scritto Piandelmedico, Tabano, Pantiere di Jesi e nucleo abitativo anche se ci sono poche persone ci abitano a Coppetella. Coppetella penso che, cioè. Aspetta, finisco e poi dopo intervieni. E invece nell'articolo 7 comma 2, quello dei Comitati, adesso se lo trovo, allora dice che "il Comitato si deve dotare di un proprio regolamento"; credo che sia opportuno che il Regolamento deve essere fatto dall'Amministrazione Comunale, un Regolamento non proprio ma deve essere uguale per tutti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, prima di rispondere passiamo la parola, prego Angeletti.

ANGELETTI SANDRO – JESINSIEME: Angeletti. La Coppetella a mio avviso è stata sempre una via, non è stata mai denominata come, adesso noi perché la adoperiamo che ci fa comodo per la Erca, per questo tipo di discorso qua, che conosco io da quarant'anni, cioè la Coppetella prima, la Coppetella seconda, la Coppetella terza, poi si sono trasformate in vie. Molto probabilmente è questo che va portato, penso che sia questo, se ci si mette o non ci si mette non è che a me interessa, il problema secondo me è stato ragionato su questo tipo di discorso, perché allora a questo punto perché Coppetella e non via Tabano, oppure, eh, ma Tabano è come centro, però come via no. Allora tutte le vie, dovrebbero essere messe tutte insomma, il problema è che a Jesi non è stata fatta mai una Delibera dei centri abitati, cioè dei gruppi, Castelrosino ad esempio non è stato mai considerato come una frazione. Eh, ma indebitamente perché non ci sono Delibere, se c'è scritto non c'è, non mi pare che c'è scritto, però se c'è scritto non esistono Delibere. Impropiamente, perché ci dovrebbe essere un atto amministrativo in cui indichi che è una frazione, non c'è, non c'è né per Mazzangrugno, né per nessuno, perciò non è un problema, se ce lo vogliamo aggiungere lo aggiungiamo, però secondo me è errata, perché è una via secondo me.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, prego, si dottor Albano.

ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI – SEGRETARIO GENERALE: Al di là delle valutazioni sull'articolo 3, comma 2 che demando al Consiglio Comunale, perché cioè come ha detto il Consigliere Angeletti, adesso se si ritiene opportuno di inserirlo si inserisce, perché se andiamo a considerare l'agglomerato di case c'è da capire con quale logica c'era stata questa elencazione che non abbiamo toccato, forse c'erano state all'epoca, stiamo parlando degli anni 90, questo Statuto penso che quando è stato scritto la prima volta poi non è stato più modificato in questa elencazione, presumo, non l'ho vissuto. Con riferimento invece alla parte che ho contribuito a scrivere, questa è la costituzione dei comitati di quartiere, se vi ricordate quando ne abbiamo parlato anche durante il gruppo di lavoro e anche durante altre riunioni dei Capigruppo, dovete decidere, io avevo segnalato forse l'opportunità, come suggerimento, di elaborare magari uno schema di Statuto tipo, cioè per rendere uniforme anche di regolamento sul funzionamento, come bozza eventualmente di intesa con i comitati per favorire, perché magari non tutti hanno tempo o voglia di mettersi lì a creare un regolamento, quindi avevo segnalato l'opportunità di farlo magari

con gli Uffici e sottoporlo all'esame dei costituenti comitati. Anche perché c'era questa frase finale del comma 2 che dice "il funzionamento degli organi resta nella sfera dell'autonomia dei comitati stessi", cioè non andare ad incidere significativamente, ma siccome poi a livello burocratico ci potrebbero essere queste difficoltà, non vedo, cioè sarebbe, non possiamo certo dire nello Statuto, perché non sarebbe una Norma a mio giudizio di dettaglio così analitica dire "il Comune provvede ad adottare uno schema tipo". Sicuramente nel regolamento si possono, si può indubbiamente in sede regolamentare disciplinare uno schema tipo di Statuto, uno schema tipo di Regolamento, perché nell'ambito dell'autonomia organizzativa di ogni comitato forse potrebbe avere dei piccoli adattamenti, fermo restando diciamo dei passaggi fondamentali che potremmo mettere nello schema di Statuto, nello schema di Regolamento che si sottopone magari come schema allegato al regolamento che si va a fare in Consiglio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Albano. Ci sono altre osservazioni? No. Se abbiamo, allora su questa Delibera c'è un errore di digitazione dell'articolo, quindi ne prendiamo atto.

ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI – SEGRETARIO GENERALE: Magari lo diciamo, provvederemo a rettificarlo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, anziché articolo 27 è l'articolo 23, comma 6. Sì, quindi poi verrà purtroppo, si prende atto appunto che c'è questo errore di digitazione, per cui l'adeguamento all'articolo, si deve intendere l'articolo 23 comma 6 e non articolo 27 comma 6. Errore umano. Allora, quindi la Commissione prende atto. Scusi, Angeletti.

ANGELETTI SANDRO – JESINSIEME: mi sembrava giusto prendere la parola e ringraziare il gruppo di lavoro che ha steso questo Testo, perché questa è la cosa più importante del Comune, hanno lavorato da dicembre, o da prima di dicembre ad oggi, perciò un plauso a tutti quelli che hanno lavorato a nome dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Giusto, ci associamo tutti sicuramente, grazie Angeletti perché è un bel lavoro, è una bella collaborazione, quindi un lavorone tra l'altro, ecco, che si è protratto per quasi un anno. Allora, a questo punto non vedo altri interventi, per cui la Commissione prende atto, ringrazio il dottor Albano dell'intervento e passiamo ai successivi punti all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 2 - ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, adesso iniziamo la carrellata con il dottor Della Bella, perché abbiamo una serie di pratiche legate al Dup, quindi di conseguenza bilancio di previsione. Allora, andando in ordine la prima pratica è l'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 e passo la parola per l'illustrazione al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora, la proposta di deliberazione che riguarda l'assestamento di bilancio è un appuntamento annuale che qualche anno fa era previsto da effettuare entro il 30 novembre, e poi con le modifiche al Testo Unico degli Enti locali questa verifica deve essere effettuata entro il 31 luglio di ogni anno. Quindi questo con l'introduzione appunto della contabilità armonizzata dal 2015 c'è questo obbligo. In particolare con l'assestamento si fa una verifica generale di tutte le poste in entrata e in spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, si effettuano le verifiche di tutti i fondi e i crediti di dubbia esigibilità per verificare se le voci sono attuali oppure se devono essere modificate attraverso degli storni di fondi, riduzioni o incrementi di entrate e appunto si adegua quelle che sono le previsioni iniziali, nel nostro caso approvate a dicembre, a quello che poi è l'andamento dell'esercizio dopo circa sette mesi. Questa manovra appunto riguarda sia la parte corrente che la parte in conto capitale, noi abbiamo maggiori entrate correnti per 161.000

euro e minori entrate per 45.000 euro. Abbiamo poi maggiori entrate per investimenti per 4.022.000 euro, e minori entrate, quindi riduzioni per investimenti per 284.000 euro. I depositi bancari non sono altro che movimenti di tipo finanziario che devono essere effettuati solo nel caso in cui vengano attivati dei mutui, e abbiamo 1.175.000 euro, poi per quello che riguarda invece la spesa corrente abbiamo un incremento di 465.000 e una riduzione di 349.000, quindi in realtà diciamo la parte corrente aumenta per 115.000 euro, derivante prevalentemente da maggiori contributi. I maggiori investimenti invece sono di 4.607.000 euro, tra questi vanno evidenziati la manutenzione straordinaria della strade per 1.450.000 euro, questo parliamo dell'anno 2019, quindi c'è un incremento appunto di 1.450.000 euro, una movimentazione di quasi 3.000.000 di euro, quindi 2.998.000, in questo caso sia in entrata che in spesa e riguarda la chiusura della Società di trasformazione urbana Campo Boario che è avvenuta all'inizio del 2019 e quindi a bilancio approvato, e per i quali poi è invece necessario fare movimentazioni contabili in sede di stato patrimoniale, quindi sono solo dei giroconti per mettere a posto il fatto che gli immobili della Campo Boario sono stati retrocessi al Comune e quindi contabilmente facciamo una sistemazione. C'è poi la manutenzione straordinaria, palestre, e in questo caso è la palestra Federico II, per 142.000 euro, in questo caso c'è un contributo dello Stato per 130.000 euro per l'efficientamento degli immobili, e poi la rete wi-fi e con fondi europei siamo stati tra i Comuni beneficiari di un contributo di 15.000 euro e per i quali abbiamo 18 mesi di tempo per utilizzare questi fondi. Le maggiori spese di investimento sono state in parte diciamo stornate da opere iscritte nel bilancio del 2019 ma che poi sono state già finanziate nel 2018, per 870.000 euro. Cioè noi quando abbiamo approvato il bilancio in Giunta a metà novembre non avevamo certezza di poter appaltare alcune opere pubbliche, alcuni investimenti, per cui erano iscritti nel bilancio 2018 e le abbiamo riproposte nel bilancio 2019. Oggi è il momento per mettere a posto le iscrizioni di questi investimenti che erano stati ripetuti nel bilancio iniziale 2019, ma che in realtà erano state appaltate nel 2018, per cui non c'è ragione di mantenerle, quindi sono stralciate sia in entrata che in uscita. I maggiori versamenti e depositi bancari invece la stessa posta in questo caso per la parte uscita che va diciamo di pari passo con i maggiori depositi bancari appunto che riguardano esclusivamente movimentazioni finanziarie derivanti da mutui, e appunto queste voci verranno movimentate esclusivamente nel caso in cui dovessero esserci effettivamente accensioni di mutui. Per quello che riguarda invece l'esercizio 2020, abbiamo movimentazioni molto più contenute, in quanto abbiamo appunto maggiori entrate 15.000 euro, minori entrate 4.000, per quello che riguarda invece gli investimenti abbiamo 867.000 euro che non è altro anche in questo caso che un artificio contabile, fondo prioritario vincolato, cioè somme le cui entrate avverranno nel 2019, ma le cui spese, quindi investimenti di quest'anno, le cui spese però avverranno effettivamente nel 2020. Maggiori spese correnti per 238.000 euro, minori spese correnti per 189.000 euro, e per quello che riguarda invece maggiori investimenti abbiamo 1.125.000 euro, e questi sono maggiori investimenti relativi a strade e marciapiedi che poi diciamo saranno oggetto di specifica modifica anche del programma delle opere pubbliche nella stessa Seduta del Consiglio Comunale. L'esercizio 2021 invece vede maggiori spese correnti per 165.000 euro, minori spese correnti per 212.000, e riduzione maggiori spese per rimborso prestiti per 47.000 euro perché appunto sono previsti maggiori indebitamento con questa manovra sia nel 2019 che nel 2020, quindi ecco, questo è un po', poi i prospetti nel dettaglio, ecco, se qualcuno volesse spiegazioni specifiche su voci in particolare sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono osservazioni? Binci, a lei.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Alcune richieste di chiarimento. Allora, sulla pratica del 2019 dell'assestamento, quando si parla qua di maggiori entrate per investimenti si fa riferimento a alienazioni beni immobili, 4.600 euro, adesso non so cosa sono questi, e poi entrate da riduzione attività finanziaria per 3.000.000 e mutui per 800.000 da una parte, poi invece ci sono anche maggiori entrate per investimenti e al tempo stesso maggiori investimenti, per esempio la retrocessione del Campo Boario per 3.000.000, adesso era per capire un attimo come funzionava un po' il meccanismo da un lato diciamo così con queste

entrate da una parte e queste maggiori spese per investimenti dall'altra. Poi se era possibile capire un po' questi minori investimenti che sono stati stralciati nel 2018, questi 870.000 euro, almeno quelli principali a che cosa si riferivano, ecco.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Della Bella. Sì, allora, per quello che riguardano le maggiori entrate da investimenti, allora, dunque, alienazione beni immobili 4.700 euro abbiamo venduto alcuni immobili dal magazzino di via Acquaticcio, perché nel corso del 2018 ci sono stati, c'è stata una riorganizzazione dei magazzini, e noi abbiamo venduto alcuni immobili del vecchio museo archeologico, delle vetrine in particolare che con il nuovo allestimento del museo quindi avevamo diciamo in magazzino, ce le hanno chieste mi pare una Onlus di Falconara che stava allestendo una specie di museo in collaborazione col Comune di Falconara, e 1.000 euro erano quelli, quelli immobili lì, e altre alienazioni invece, quindi complessivamente 4.600 euro, sono derivate dopo la chiusura della liquidazione dell'Arca Felice, e alcune attrezzature di Arca Felice che erano diciamo in disuso sono state chieste, quindi sono state fatte delle offerte, tra l'altro a valori superiori rispetto a quelli che erano valori di stima. Anche perché ci sono alcune attrezzature, mangiatoie, adesso non mi ricordo esattamente, che hanno un valore pressoché zero perché sono insomma, però qualcuno le prende, le rimette a posto, quindi qualche centinaio di euro ognuno, ecco, complessivamente mi pare anche in questo caso abbiamo ottenuto 4.600 euro. Poi per quello che riguardano i contributi, allora i contributi, le 195.000 euro, noi abbiamo appunto il contributo ministeriale per manutenzione, 130.000 euro, questo è un contributo dello Stato per investimenti, l'unico vincolo, quindi non è un progetto specifico che abbiamo chiesto noi ma è stato erogato a tutti i Comuni, l'unico vincolo è quello di utilizzarli per la messa in sicurezza o del territorio o degli edifici. Quindi in questo caso è stato stabilito di utilizzarlo per la manutenzione straordinaria della palestra della scuola Federico II. 130.000 euro quei contributi, poi abbiamo 30.000 euro, contributo regionale per piste ciclabili, quindi 160, altri, ecco 20.000 euro sono contributo regionale per Protezione Civile, questi sono lavori già fatti, contributi legati al sisma del 2016 per i quali avevamo fatto domanda e quindi diciamo è uno stralcio che ci è arrivato a distanza di anni, anche sulla base delle disponibilità della Regione. Poi 15.000 euro invece sono fondi europei relativi al wi-fi. Abbiamo fatto una domanda, in questo caso, ecco, l'unico vincolo è per l'ampliamento del wi-fi nella città, non c'è ancora un progetto perché abbiamo 18 mesi di tempo proprio per fare una progettazione, però intanto il contributo è stato assegnato, quindi l'importante è spenderli entro fine 2020. Quindi questo per quello che riguarda i contributi, 195.000 euro, le entrate da riduzione dell'attività finanziaria invece 3.006.000 euro sono collegate a quello che è la parte spesa, quindi ai 2.998.000 che sono la retrocessione degli immobili di Campo Boario, quindi quello c'è una partita sia in entrata che in uscita, 3.000.000 che riguardano gli immobili che sono stati trasferiti nel 2019 a seguito della chiusura della Campo Boario. Questo è avvenuto a gennaio, facciamo una sistemazione contabile, la differenza di 6.000 euro, di poco più di 6.000 euro derivano dalla vendita dell'1% delle quote di Jesi Servizi, mi pare a 6.700 euro abbiamo venduto, all'unione dei Comuni di San Marcello, Belvedere e Morro D'Alba quindi che stiamo sistemando appunto, questa è l'occasione appunto per fare queste sistemazioni contabili. Questo per quello che riguarda la parte spesa, la parte entrata, pardon. Oh, per quello che riguardano, poi m'ha chiesto invece, no, allora i mutui non sono 800.000 perché 800.000 è la differenza tra quanto previsto tra gli investimenti che sono stati stralciati e quanto è in aggiunta. Allora, i mutui in aggiunta sono, adesso un attimo che verifico dal dettaglio, dunque noi c'abbiamo 1.455.000, sono 1.175.000 di nuovi mutui, previsti nel 2019, e come viene fuori 870.000 euro, è pari alla differenza tra i nuovi mutui 1.175.000 e invece gli investimenti che abbiamo stralcio, perché già iscritti nel 2018. Allora quali sono questi investimenti? Allora, sono due, però adesso me ne ricordo uno solo, faccia una verifica. Uno è l'efficientamento della piscina, l'efficientamento della piscina avevamo circa 700.000/750.000 euro di cui la metà finanziata con contributo regionale, l'altra metà con mutuo, l'avevamo iscritto nel 2018, l'appalto è partito prima della fine del 2018 per cui noi nel dubbio l'avevamo riscritto, quindi non c'è bisogno, si può stralciare tranquillamente. Quindi quella quota di mutuo che era previsto nel 2019 per l'eventuale appalto, se fosse partito nel 2019 per l'efficientamento della piscina, lo possiamo utilizzare, quindi aumento solo di 800. Non so se sono stato chiaro, quindi io contabilmente metto solo la differenza. Poi

l'altro invece investimento iscritto nel 2018 che possiamo togliere e quindi che non abbiamo previsto nel 2019, dunque, era un altro investimento, dunque, questo è quello degli impianti sportivi zona Molino è la piscina, no, solo la piscina credo, solo la piscina perché sono 284.000 euro e un milione cento e qualcosa, quindi solo la piscina, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi zona Molino, e quindi, adesso vediamo se riesco, i mutui 1.175.000 e va bene. Le voci principali, mi pare che c'era un altro investimento, comunque adesso se lo trovo lo faccio presente. Ah no, era tutto l'impianto, era tutta la piscina, perché una quota, 385 era con il mutuo e una quota invece con il contributo, quindi l'abbiamo stralciato tutto perché, e quindi possiamo utilizzare la quota che era prevista con il mutuo appunto per questa ragione. Poi altre domande non c'erano, mi sembra.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Sì, allora Giampaolletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Giampaolletti, Insieme Civico. Riguardo minori entrate per investimento, 284.598.000 nel 2019, riguardo contributi, questo della piscina, e poi nel 2020, aspetta, maggiori entrate c'è 15.000 e poi trasferimenti correnti 15.000. c'è un'entrata e un'uscita, e questi sono dei giroconti?

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Della Bella. Ho ritrovato, no, mancavano 177.000.000 di investimento, mi ricordavo che erano due, l'asilo nido, adeguamento antincendio asili nido è stato appaltato nel 2018, sono 177.000 euro, quindi ci sono anche questi, i 15.000 euro nel 2020 come investimenti, allora, eccolo qua, allora è il contributo della Regione per iniziative culturali della pinacoteca, questo per il 2020 è nell'ambito delle città lottesche. Allora, io, questo è un progetto che è una parte per il 2019, 15.000 e una parte 15.000 nel 2020. Il dettaglio di questo ecco, però quale sia l'iniziativa, dunque, questa è una Delibera di Giunta Regionale 382 del 2019 che riguarda appunto il finanziamento della rete museale, ecco, finanzia la rete museale in particolare Jesi come città lottesca, quindi iniziative per Lorenzo Lotto. No, allora 15.000, quelle sono minori, allora queste minori riguardano un fondo pluriennale vincolato, quindi sono solo degli storni di tipo contabile, uno storno, quelle che invece sono in più effettivamente sono 15.000 euro parte entrate spesa della pinacoteca.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Binci deve fare una domanda? Va bene, a lei.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Era per capire un attimo sul discorso dei mutui, quant'era lo stock del debito del Comune a fine anno 31/12 e quanti ne abbiamo deliberati fino ad adesso, diciamo, perché in Consiglio ultimamente sono passati diverse Delibere per mutui che o sono stati accesi o che comunque dovranno essere accesi, non so, Lorenzini, era per capire un attimo a quanto eravamo arrivati, ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora, dunque, vado a memoria in attesa di verificare nella salvaguardia che probabilmente ci sono. Allora il primo mutuo, 300.000 euro per le strade, di cui diviso in due parti, 209.000 euro un intervento, altri 91.000 euro in un altro. Quelli da 209.000 sono stati appaltati il mese scorso credo, poi la scuola Lorenzini è stato acceso il mutuo, quattro milioni e passa, adesso intanto faccio una verifica, faccio una verifica qui se lo troviamo, dopo di che questi sono previsti per le strade, 1.100.000 che dovranno partire. Allora lo stock del debito, vediamo se ce l'abbiamo se no in Consiglio Comunale, allora, lo stock del debito allora, noi abbiamo 4.000.000, dunque, spese per, dunque al 31/12 avevamo un indebitamento di circa 15.000.000 di euro, però queste io, sono cifre che magari con puntuali, saremmo dovuti arrivare a circa 10.000.000 di euro, l'indicatore, comunque siamo al di sotto del 2% quando il tetto teorico, il limite teorico previsto dalla Norma è il 10% quindi c'abbiamo ampio margine, e ad oggi comunque abbiamo acceso solo la Lorenzini e 300.000 per le strade, quindi siamo sui 4.400.000. Ma al momento diciamo non abbiamo, erano circa 950.000 euro, però

questo possiamo fare una verifica, non è un problema, quindi ad oggi sono stati accesi mutui per 4.400.000, quindi il Lorenzini più 300.000, ci saranno a breve un altro 1.100.000 per. Allora i lavori del Corso va rivisto, sono previsti al momento, non sono previsti mutui dei co-finanziamenti e fondi di bilancio, va rivisto il progetto perché dev'essere rivisto il progetto definitivo, quindi al momento con questa variazione, con questo assestamento non è prevista nessuna modifica finché non abbiamo certezza né delle risorse né soprattutto del quadro economico degli interventi, quindi questo probabilmente se avremo contezza si andrà a settembre per il Corso. Per il resto i mutui sono questi, comunque io magari per il Consiglio Comunale faccio una verifica, lo stock del debito al 31/12, quanti ne sono stati fatti adesso e quanti ne sono in previsione, non c'è problema.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Allora, ci sono altri interventi? Oppure li rimandiamo in Consiglio gli interventi? Sì, allora no, va bene, a parte la battuta con Binci, simpaticamente, allora quindi non ci sono altri interventi su questo punto all'Ordine del Giorno di cui la Commissione prende atto e pertanto passiamo al successivo.

PUNTO N. 3 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019-2021

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2019-2021. La parola sempre al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, anche questa proposta di deliberazione è una proposta che riguarda la verifica degli equilibri di bilancio, anche in questo caso c'è stato un anticipo da parte del Legislatore perché in precedenza fino a quattro anni fa, questa verifica doveva essere effettuata almeno una volta l'anno entro il 30 settembre, anche in questo caso le scadenze sono state tutte accorpate, e diciamo devono essere effettuate almeno la prima volta entro il 31 luglio, quindi in modo tale che se ci sono disequilibri c'è ancora la possibilità di margini di manovra. Da questo punto di vista, allegata alla proposta di deliberazione c'è una relazione di una trentina di pagine, nel quale sono stati esaminati, ecco, la data di verifica di tutti diciamo gli indicatori economico-finanziari è al 30 giugno, quindi alla data del 30 giugno, quindi dopo i primi sei mesi di gestione, sono state effettuate tutte le verifiche per quello che riguarda la gestione della competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa, quindi un verifica se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato è adeguato, se ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere e poi ecco tutte le verifiche sia sulle entrate che sulla parte spesa. Ecco, da questo punto di vista, a seguito delle verifiche fatte e anche a seguito, come dire, della proiezione delle entrate e delle spese prevedibili da qui al 31 dicembre, non c'è la necessità di riequilibrare i conti sia nella parte competenza che nella parte residui. I revisori dei conti hanno esaminato nel dettaglio appunto tutte le voci e tutti gli indicatori e hanno espresso parere favorevole, quindi ecco con questa deliberazione si dà atto appunto che il bilancio è in equilibrio e che non sono necessarie manovre aggiuntive per renderlo in equilibrio. Ecco, la cosa importante che va sottolineata è che in caso di mancato riequilibrio, quindi in caso di squilibrio e il Comune o non prende atto che il bilancio è in equilibrio oppure non riequilibra un bilancio che non è in equilibrio, iniziano le procedure per lo scioglimento del Consiglio, quindi a tutti gli effetti questa Delibera è equiparata alla mancata approvazione del bilancio di previsione, quindi con sanzioni alquanto pesanti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Domande? Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Volevo un chiarimento sull'allegato, questo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, se era possibile, sulla pagina 3 dove praticamente c'è tutta una ricostruzione da fondo cassa iniziale fino al risultato effettivo, dove praticamente si fa riferimento anche alle variazioni dei residui, non so adesso questa tabella, è la tabella, se era possibile un attimo chiarire questo e un altro aspetto che avevo visto poi a pagina 7 dove si parla dell'equilibrio invece del bilancio degli investimenti, qui abbiamo entrate per

accensione prestiti per 6.200.000 e accensione prestiti che finanziano spese correnti 445.000 euro, adesso non so se era possibile capire anche di questa tabella un po' in funzionamento.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Si grazie, allora, la tabella a pagina 3 riguarda, non è altro che il rendiconto, infatti si parla di situazione al 31/12/2018, quindi questa tabella è stata già esaminata in sede di approvazione del rendiconto ed è la fotografia, quindi infatti diciamo il paragrafo, il capitolo 2 dice “eredità contabile del Consuntivo precedente”, quindi si parte ad esempio, la fotografia al 31 dicembre 2018, da lì si fa il percorso come si è evoluta la situazione nel primo semestre, quindi diciamo che questa tabella non è altro che la composizione dell'avanzo di Amministrazione che il Consiglio Comunale ha già approvato il 30 aprile. Quindi dal fondo cassa iniziale, quindi in questo caso il fondo cassa all'1/01/2018, quindi parliamo di 1.983.000, vanno aggiunte le riscossioni, quindi 91.000.000 di euro, chiaramente, e pagamenti per 89.000.000. Queste cifre sono molto alte perché sono gonfiate, perché in realtà all'interno della riscossione dei pagamenti ci sono anche tutti quei passaggi figurativi, pensiamo per esempio all'iva sullo split payment o al reverse charge nel quale c'è un giroconto, quindi in realtà io non lo verso ma lo devo incassare e poi lo riverso, nonché i contributi per esempio del personale dipendente, quindi faccio un doppio giro, ed è come se facessi un doppio pagamento, quindi pago, incasso come Comune e poi ripago, quindi in realtà queste cifre sono gonfiate. Giusto per dire perché ci sono 91.000.000 e 89.000.000 di euro. La situazione contabile di cassa al 30, i 16.000.000, i 15.000.000 di residui sono riscossi, i pagamenti stessa cosa, una parte dell'anno prima, no, i residui, questi sono dell'anno precedente, però anche in questo caso pensiamo solo agli stipendi, alla tredicesima, con tutti quelli che sono i giroconti, soprattutto qui le partite giro sono quelle che gonfiano un po', però questi sono, ecco, riscossioni e pagamenti, no, questi sono, si, sono 2017 riscossi nel 2018, perché questa è la fotografia del rendiconto 2018. La parte sotto sono residui attivi e residui passivi, risultato contabile 12.009.000, il risultato effettivo che poi questo è un modo per calcolarlo è 5.742.000. Abbiamo visto il 30 aprile nell'approvazione del rendiconto che poi in realtà i 5.700.000 non sono disponibili perché a questi dobbiamo fare tutti gli accantonamenti previsti per Legge, quindi un fondo rischi, fondo crediti di dubbia esigibilità e così via. In realtà poi il risultato effettivo è negativo, quindi noi possiamo utilizzarlo. Per quello che riguarda invece la tabella a pagina 7, l'equilibrio del bilancio per gli investimenti, qui ci sono gli stanziamenti di tutto il triennio 2019, 2020 e 2021. E le risorse ordinarie sono 17.976.000, le risorse straordinarie 12.754.000. Allora, l'accensione di prestiti che finanziano spese correnti, 445.000 euro, che potrebbe sembrare che accendiamo mutui per finanziare spesa corrente, cosa che è vietata dalla Costituzione addirittura, quindi su quello non è un problema, in realtà si rifà a quello che si diceva prima, cioè quando si accendono mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, solo con la Cassa Depositi e Prestiti perché con le banche ordinarie, gli istituti di credito ordinario, non c'è bisogno di fare questo giroconto, i nuovi sistemi contabili ci impongono di fare un doppio giro, quindi questa non è altro che la movimentazione finanziaria dei mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti e il doppio giro. Quindi sono per 445.000 euro che sono movimentazioni effettive fatte dal primo gennaio ad oggi, quindi, ecco, da questo punto di vista non è che accendiamo mutui per finanziare spesa corrente, ma solo la parte di giroconto che effettivamente è stata movimentata. Gli altri 6.002.000 stessa cosa, entrate, queste sono previsioni per accensioni prestiti, uno è Lorenzini e l'altro, i 6.002.000 sono quelli, dovrebbero essere quelli che sono previsti per tutto l'anno. Io questo comunque faccio, ripeto, non è un problema, con dati puntuali insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non ci sono altri interventi, quindi la Commissione prende atto e passiamo al penultimo punto all'Ordine del Giorno, ossia il bilancio di previsione 2019-2021, verifica stato attuazione programmi. Della Bella, a lei.

PUNTO N. 4 - BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente, allora, la deliberazione riguarda che lo stato di attuazione dei programmi, stessa cosa per quanto detto per i due punti precedenti. Quest'analisi dello stato di attuazione dei programmi, in precedenza il Testo Unico degli Enti locali prevedeva che fosse effettuato congiuntamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 30 settembre dell'anno in corso. Anche in questo caso il Legislatore ha anticipato i termini facendo una verifica, ritenendolo più congruo, quindi anticipando al primo semestre, una verifica se appunto in base a quelle che sono le previsioni della contabilità economico-patrimoniale, sia la parte entrata che la parte spesa viene analizzata e com'è l'andamento. Su questo, ecco questo fa parte di tutto quel sistema di controlli interni integrati, infatti questa, noi abbiamo approvato un regolamento per i controlli interni che è stato poi aggiornato ed integrato a fine 2018, e una delle cose che diciamo saltano all'occhio ma che tuttavia non devono preoccupare è il fatto che la parte entrata, parliamo delle entrate correnti, e la parte spesa, quindi le spese correnti, alla fine del primo semestre non viaggiano di pari passo. Quindi risultano, ma questo è un dato abbastanza semplice da spiegare, è che le entrate avvengono a cadenze prestabilite e non vengono quasi mai a cadenza mensile, viceversa le spese avvengono in maniera abbastanza fluida. Questo perché per quanto riguarda le maggiori entrate correnti non abbiamo l'Imu che viene incassata metà giugno, la cui rendicontazione avviene sicuramente i primi giorni del mese di luglio, e quindi in alcuni casi non abbiamo tutta la rendicontazione dell'Imu incassata, l'altro aspetto invece riguarda la tassa rifiuti che, anche in questo caso noi abbiamo oltre 6.000.000 di euro di entrate, una parte viene incassata a fine maggio e quindi viene rendicontata, la seconda rata invece avviene solitamente nel mese di ottobre, per cui a livello di entrate c'è una, non c'è una sincronia tra entrate correnti e spese correnti. Per quello che riguarda invece la parte investimenti, ogni singolo investimento ha una sua fonte di finanziamento specifica, per cui anche a livello di accertamenti e di impegni per le spese di investimento, quindi in conto capitale, le stesse vanno di pari passo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Bene, grazie dottor Della Bella. Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Una domanda giusto per capire un attimo le tabelle riepilogative di questo documento. Qua vedo a pagina 4 praticamente, quindi se ho capito bene, dunque, per il bilancio corrente erano previste 41.000.000 di entrate, di cui 39.000.000 di risorse ordinarie e adesso quello che sono state accertate finora, fino al 30 giugno, quindi sono 21.000.000 per la parte ordinaria e 1.100.000 per la parte straordinaria, quindi 22.000.000, e quindi mancherebbero da recuperare eventualmente nella seconda parte dell'anno, quindi 18.000.000 di entrate. Per quanto riguarda invece la parte degli investimenti, pagina 5, se capisco bene quindi, ci sarebbero praticamente delle, tra accertamenti, previsione di 30.000.000, realizzate 18.000.000, accertate, quindi mancherebbero ancora 11.000.000, di cui praticamente, dove sulla parte però risorse straordinarie c'è un risultato negativo con uno scostamento di 2.500.000, cioè praticamente di previsioni ce n'erano 12, accertate 15. Non so adesso se c'era qualche modifica sulle attività finanziarie che possono aver creato insomma, però sembrerebbe che l'accertato supera il previsto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Dottor Della Bella se vuole rispondere, grazie.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, adesso verifichiamo. Dunque, le previsioni, allora le previsioni, avevo visto la tabella solo, a pagina 5, sì. No, non vorrei che c'è un errore, no, probabilmente, dunque le attività finanziarie assimilabili a movimento di fondi, la previsione in alcuni casi, alcune voci, ecco, queste qui sono negative, che vanno tolte, se queste non vengono finanziate. Ecco perché, in alcuni casi, ecco, le attività

finanziarie assimilabili al movimento di fondi 5.415.000 e l'accensione di prestiti per spese correnti, 445.000 euro, sono voci che sono negative, quindi devono essere sottratte. Il che significa, questo a livello di previsione, il che significa, quindi indipendentemente dal fatto che ci sia la movimentazione queste voci vanno tolte, perché vanno tolte, perché appunto riguarda, sono dei giroconti, quindi c'è una duplicazione della parte entrata perché le movimento due volte, quindi queste somme vanno tolte. Se però, e qua parliamo di accensione di prestiti, queste voci non sono state movimentate, quindi il mutuo tipo la Lorenzini è stato acceso ma non è stato movimentato, io le movimentazioni negative non ce le ho nella parte accertamenti, per cui paradossalmente c'ho degli accertamenti che sono maggiori rispetto alla previsione, ma in realtà è solo perché queste voci vanno sottratte. Non so se sono stato chiaro. Quindi mentre la parte di previsione, io ho tutte le voci che sono iscritte in bilancio, nella colonna accertamenti c'ho solo le voci che sono state movimentate. Non essendo state movimentate due voci che sono le attività finanziarie assimilabili al movimento di fondi, quindi sono dei giroconti, e le altre accensioni prestiti per spese correnti, in questo caso giroconti per mutui che sono stati effettivamente accesi, io avrò 6.000.000 di euro quasi in meno. In realtà non è che ho fatto maggior accertamento rispetto, ho sfondato le previsioni, ma è solo perché queste due voci non le ho movimentate.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Ci sono altre domande? Allora, se non ci sono altre domande la Commissione prende atto di questo punto e passa all'ultimo punto, nonché, al punto successivo nonché ultimo punto degli argomenti all'Ordine del Giorno, e precisamente l'approvazione del Documento Unico di programmazione DUP 2020-2022. Della Bella, a lei.

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente, allora, il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 è un documento di programmazione generale che è propedeutico alla programmazione economico-finanziaria, ma non solo, per il triennio 2020-2022, quindi questo documento generale diciamo getta le basi per quelle potrebbero, dovrebbero essere, dovranno essere gli intenti e le proposte relative a tutti i documenti di programmazione per il prossimo triennio, quindi in primis il bilancio di previsione 2020-2022 ma anche il programma delle opere pubbliche, piano biennale degli acquisti 2020-2021, e il piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022. Quindi diciamo che in questo documento, che è una proposta della Giunta al Consiglio Comunale, è come dire un atto di indirizzo che poi, che non è altro che il punto di partenza per la predisposizione dei documenti appunto di programmazione per il prossimo triennio. Chiaramente nel momento in cui si andrà poi ad operare e a redigere il bilancio di previsione, il programma delle opere pubbliche, il piano biennale degli acquisti e il fabbisogno triennale del personale, la Legge prevede la possibilità di integrare e di aggiornare, quindi si parla proprio di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, per cui tutti i dati e tutte le proposte che vengono iscritte in questo documento e sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno, può essere modificato, integrato, aggiornato e quindi reso in linea, anzi, deve essere propedeutico e preliminare all'approvazione di tutti i documenti di programmazione, quindi diciamo che ad oggi questo documento anche in assenza di un, perché viene poi come dire, deve tener conto anche del documento di economia e finanza nonché della Legge di Bilancio del Governo che presenta al Parlamento, che di solito avviene nel mese di ottobre. Quindi ad oggi è possibile dire che è un documento che a Normativa attuale da un'indicazione di quelle che sono le volontà, la programmazione dell'Amministrazione, ma che poi sicuramente dovrà essere aggiornato con la nota di aggiornamento al DUP. Ecco, quindi è un documento alquanto corposo, diviso in due parti, una sezione strategica e una sezione operativa, la sezione strategica riguarda appunto le condizioni esterne, quindi tutti quei dati, quegli indicatori che influenzano dall'esterno, quindi a partire dalle manovre di Governo sulla finanza locale, nonché anche alla situazione attuale del territorio. Ci sono poi le condizioni interne che sono quelle determinate dall'Ente, per cui la politica

tributaria, la politica tariffaria, le spese correnti nonché le spese di investimento e la programmazione degli equilibri finanziari. C'è poi la sezione operativa che riguarda invece gli obiettivi più in generale, quindi gli obiettivi operativi in base a quelle che sono poi le singole missioni, quindi le singole attività, diciamo nelle quali sono suddivise le attività istituzionali del Comune e che appunto tengono conto della programmazione del personale, degli acquisti, degli investimenti e delle alienazioni e così via. Se poi c'è necessità di approfondire i singoli aspetti sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Vedo Binci che si sta proponendo per una domanda, quindi passo il microfono a lei, Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: No, io volevo solo un chiarimento su questa tabella della pagina 19 del DUP, che sono le opere pubbliche in corso di realizzazione. Era per capir un attimo, ci sono tutto qua l'elenco di opere pubbliche che partono, che ne so, dai contratti di quartiere che ancora devono essere finiti, oppure la videosorveglianza secondo lotto che ancora non è terminata, o corso Matteotti, realizzato 194.000, Piazza Colocci 200.000, 85.000 invece realizzato, Riva Bianca 30.017, realizzato, quindi questi soprattutto per gli anni più vecchi ecco, come diciamo la dobbiamo interpretare? Nel senso che sono delle opere sono ancora nel piano delle opere pubbliche? Dobbiamo quindi ancora investire oppure diciamo ci sono delle difficoltà nel chiuderle? Non lo so.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: grazie Presidente. Allora, queste opere pubbliche, al di là di quelle più recenti i cui importi sono bassi quando parliamo di 35.000, 33.000 euro sono importi residuali, ci sono però degli investimenti opere pubbliche di importo assai rilevante, pensiamo ad esempio al contratto di quartiere, 3.292.000 euro, oppure il contratto di quartiere abitato del centro antico di Jesi, 500.000 euro, o ancora la realizzazione di nuovi loculi, 1.533.000 euro. Allora, in tutti questi casi ci sono, va detto questo, che questa tabella prende in considerazione esclusivamente la parte spesa, tuttavia va detto che al modello ad esempio di bilancio, degli equilibri di bilancio, noi abbiamo queste somme iscritte sia nella parte entrata che nella parte spesa. Quindi per esempio nel contratto di quartiere del centro, questo dovrebbe essere largo Saponari, palazzo Pianetti e Palazzo Santori, 3.290.000 euro fanno parte di tutto quel piano di recupero contratto di quartiere, iniziato nel 2007, che per una serie di ragioni è stato attivato parzialmente e per i quali dipendono però in parte dall'Erap, adesso questo nel dettaglio non sono in grado di rispondere, però sono opere che in parte sono state, ecco, 3.292.000 ad esempio sono stati realizzati 2.642.000, e quindi 650.000 euro, credo che questa sia la parte dell'Erap, e quindi è uno stralcio del contratto di quartiere che ancora non è stato realizzato e che, ecco non so però né le tempistiche né altro. Il contratto di quartiere abitare in centro antico, quindi 500.000 iniziali e realizzato 491.000, chiaramente questo è residuale perché mancano 8.000 euro. Quindi ecco, da questo punto di vista, stessa cosa la realizzazione di nuovi loculi, nuovi loculi che manca 1.000.000 di euro nel 2016 sono stati credo però realizzati in parte, ecco, corso Matteotti 960.000 euro sono stati realizzati 175.000, corso Matteotti la parte impegnata fa parte di un progetto molto più, di importo più rilevante che è integrato anche con l'intervento di altri soggetti, primo fra tutti ad esempio Viva Servizi. Quindi ecco, da questo punto di vista però nel dettaglio tecnicamente non conosco i dettagli, però ecco non c'è da preoccuparsi se parliamo di equilibrio finanziario, perché poi queste voci iscritte sono iscritte sia nella parte entrata che nella parte spesa, quindi sono investimenti da concludere.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Altri interventi? No, va bene, allora se non ci sono altri interventi la Commissione prende atto. Era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno per cui grazie a tutti gli intervenuti, grazie al dottor Della Bella e a tutti i Consiglieri presenti. Buona sera a tutti, la Commissione chiude i lavori alle ore 19:55.

La seduta è tolta alle ore 19,55

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica